

Codice STS102

D.D. 21 novembre 2014, n. 160

Realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'ente Regione Piemonte mediante locazione finanziaria di opere pubbliche (CUP: J19I06000100002 - CIG: 0386453F16): Approvazione dell' "Aggiornamento al piano di gestione delle terre e rocce da scavo - integrazione n. 3".

OGGETTO: Esecuzione dei lavori *per la realizzazione, mediante locazione finanziaria, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16).* – Approvazione dell' **"Aggiornamento al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – integrazione n. 3"**.

PREMESSO che:

- Con D.D. n. 1163 del 23.10.2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Regione Piemonte che verrà adibito ad uffici istituzionali ed amministrativi".
- con D.D. n. 1355 del 30.12.2010 ad oggetto *"Realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Regione Piemonte adibito ad uffici istituzionali ed amministrativi. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento appalto all'A.T.I. con Coopsette S.C. (cg) e CMB S.C., Uniego S.C., De-Ga, Kopa, Idrotermica S.C., MPS Leasing & Factoring, UBI Leasing, Agrileasing, Credemleasing, ABF Leasing, Credito Piemontese."*, si è provveduto, tra l'altro, ad aggiudicare in via definitiva l'appalto per la realizzazione delle opere in argomento all'A.T.I. Coopsette società cooperativa, Capogruppo Mandataria + altri, per un importo quantificato in € 202.312.132,58, esclusi gli oneri della sicurezza quantificati in € 5.987.083,29, pertanto per un importo complessivo di € 208.299.215,87 oltre IVA.
- Tra gli elaborati del Progetto Esecutivo vi è la parte dedicata alla materia in argomento, ovvero "progetto scavi, demolizioni, gestione materiali".
- Il Piano di gestione dei materiali di scavo, contenuto nel Progetto Esecutivo, prevede la gestione di materiali provenienti da siti non certificati per avvenuta bonifica a livello industriale; da tale scelta consegue che il materiale deve essere gestito come rifiuto, e quindi conferito a discarica, con la relativa quantificazione economica.
- L'art. 186, comma 1, lettera e) del D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché: e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte IV[^] del presente decreto."*
- Alla data di stesura e pubblicazione del bando di gara per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, l'area interessata era ancora sottoposta ad intervento di bonifica; non era pertanto applicabile l'art. 186 del D.Lgs.vo 152/2006 e s.m.i.
- Con determinazione n. 28-4172 del 7 febbraio 2012, ad oggetto *"D. Lgs.vo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i., parte IV, Titolo 5 in materia di bonifica dei siti contaminati – CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA*

BONIFICA”, il Dirigente del Servizio “Gestione Rifiuti e Bonifiche” – Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale – della Provincia di Torino ha determinato, tra l’altro, di “*certificare che gli interventi di bonifica effettuati presso il Comprensorio 2, facente parte dell’intero sito in bonifica denominato ex Fiat Avio di via Nizza 312-316 in Comune di Torino, di proprietà della Regione Piemonte, (omissis) risultano conformi al Progetto Definitivo di bonifica(omissis)*”.

- La suddetta certificazione consente di applicare l’art. 186, comma 1, lettera e) del D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ovvero, non essendo più sottoposte ad intervento di bonifica, le terre provenienti da scavo non devono più essere gestite come rifiuto ma come sottoprodotto, con una quantificazione economica più conveniente per l’Amministrazione.

- L’art. 186, comma 2 del D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” prevede che “*Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell’eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare di norma un anno, devono risultare da un apposito progetto che è approvato dall’autorità titolare del relativo procedimento. Nel caso in cui progetti prevedano il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi dell’eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni.*”

- La figura di “Autorità competente” è ulteriormente articolata nelle “Linee Guida per la gestione delle terre e rocce da scavo” pubblicate dalla Regione Piemonte e approvate con D.G.R. n. 24-13302 del 15.2.2010 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 4.3.2010. All’art. 1.1 delle Linee Guida regionali si cita infatti quanto segue:

Ai fini della disciplina contenuta nelle presenti linee guida si intende per “Autorità competente” l’Autorità, titolare del procedimento, cui compete l’approvazione del progetto di produzione, e cioè l’Amministrazione precedente nel caso di opera sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) (comma 2, art. 186), ovvero l’Amministrazione che rilascia il permesso di costruire o riceve la Denuncia di Inizio Attività (comma 3 art. 186), ovvero l’Amministrazione pubblica responsabile dei lavori pubblici previsti dal comma 4 dell’art. 186 del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i.

- L’Accordo di Programma “*finalizzato all’attuazione di un programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato, nell’ambito delle aree Avio-Oval, per la realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse*”, sottoscritto a Roma il 5 novembre 2009 e registrato con rep. n. 15281 del 13.4.2010, ha espletato la procedura di V.A.S., che ha ritenuto l’opera non soggetta a V.I.A.

- Sussistono pertanto tutte le condizioni per predisporre un progetto “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” in ottemperanza al D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed alla D.G.R. n. 24-13302 del 15.2.2010 “Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 186 del D. Lgs.vo 3.4.2006 n. 152”, a parziale rettifica degli analoghi elaborati facenti parte del progetto esecutivo approvato.

DATO ATTO che:

- Con lettera del 29 febbraio 2012, prot. n. 344C/E1518/ROS/FOI, acclarata al protocollo con il n. 10101/ST0701 del 6.3.2012, il soggetto esecutore ha trasmesso il “**Piano di gestione delle terre e rocce da scavo**”, costituito dai seguenti elaborati:

Rel. R12-01-22	Relazione R12-01-22 Gennaio 2012
All.to 1.1	Certificazione Provincia di Torino
All.to 2.1	Rapporti di prova del laboratorio EUROLAB dei campioni provenienti dai sondaggi realizzati sull'area di intervento
All.to 2.2	Rapporti di prova del laboratorio CSA di Rimini dei campioni provenienti dalle indagini integrative
All.to 2.3	Rapporti di prova del laboratorio Geoter di Torino relativi alle indagini geotecniche eseguite
All.to 2.4	Planimetrie e sezioni dei reinterri in cantiere
All.to 2.5	Protocollo di analisi in fase di scavo e gestione di eventuali problematiche ambientali
All.to 3.1	Dichiarazione di accettazione materiali – sottofondi e rilevati stradali
All.to 3.2	Planimetrie e sezioni delle aree esterne di ricollocamento dei materiali – Comuni di Venaria (TO), Nichelino (TO), Beinasco (TO) e Orbassano (TO)
All.to 3.3	Dichiarazioni di accettazione del materiale – impianti di produzione di calcestruzzi
All.to 3.4	Dichiarazioni di accettazione del materiale – impianti di produzione di inerti
All.to 3.5	Dichiarazioni di accettazione del materiale – impianto di betonaggio di cantiere

- I suddetti elaborati sostituiscono i corrispondenti elaborati facenti parte del progetto esecutivo approvato.

- Come si evince dalla Relazione:

- *i materiali di scavo provenienti dal Comprensorio 2 e classificabili come materiale allo stato naturale saranno gestiti come sottoprodotto ai sensi degli artt. 185 e 186 del D. Lgs.vo n. 152/06 e s.m.i.*
- *i materiali di scavo saranno in parte riutilizzati in sito ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i, (per reinterri/riempimenti) ed in prevalenza destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso Comuni e siti indicati nei documenti.*

- Con lettera dell'8.3.2012, acclarata al protocollo con il n. 10074/DB0700 del 6.3.2012, il Direttore dei Lavori Ing. Carlo Savasta, ha comunicato che *“la modifica del piano di gestione terre e rocce da scavo non è assimilabile a variante come definita al comma 1 dell'art. 132 del D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i, ma rientra tra gli interventi disposti dal D.L. e descritti al comma 3 del medesimo articolo e cioè:*

riguarda aspetti di dettaglio costruttivo contenuti al massimo entro il 5% delle categorie di lavoro. Non modifica in alcuna maniera il profilo degli scavi previsti in progetto, né le quantità che rimangono inalterate;

migliora sostanzialmente l'opera in quanto, oltre a non saturare le discariche autorizzate, dà la possibilità alla Stazione Appaltante di rinegoziare (ribassandolo) il prezzo unitario del costo di conferimento a discarica (maggior economicità);

non comporta modifiche sostanziali ed è motivata da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto (avvenuta certificazione. da parte della Provincia di Torino, di bonifica completata per il Comprensorio 2).

Pertanto non vi è alcuna necessità che la modifica del “piano di gestione delle terre e rocce da scavo” sia sottoposta al parere del Collegio di Vigilanza dell'AdP in quanto non costituisce

variante, tuttavia deve essere approvata dall'autorità competente che, per quanto sopra detto, in questo caso, è rappresentata dall'autorità titolare del procedimento cioè la Regione Piemonte, Direzione Risorse Umane e Patrimonio."

RILEVATO che:

- Con D.G.R. n. 22-2268 del 27.6.2011 ad oggetto *"Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione. Istituzione struttura temporanea ex art. 12 L.R. 23/08. Recepimento verbale di concertazione sottoscritto in data 23.5.2011"* si è stabilito, tra l'altro, di istituire una Struttura temporanea di livello dirigenziale, quale articolazione della Direzione *"Risorse Umane e Patrimonio"*, denominata *"Palazzo per uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione"*.
- Con D.G.R. n. 20-2534 del 30.08.2011 ad oggetto *"Art. 22 della L.R. 23/08: incarico di responsabile della Struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione", incardinata nella Direzione DB0700 "Risorse umane e Patrimonio", all'Arch. Luigi ROBINO"*, a far tempo dal 31 agosto 2011, è stato individuato nel dirigente regionale Arch. Luigi ROBINO il responsabile della Struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del Procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010.
- Con DGR n. 1-6481 del 08.10.2013 ad oggetto *"D.G.R. n. 22-2268 del 27 giugno 2011. Provvedimenti."*, si è stabilito che le funzioni della Struttura Temporanea denominata *"Palazzo per Uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione"* siano attribuite, a far data dal 14 ottobre 2013, alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.
- Con D.G.R. n. 28-218 del 04.08.2014 la Giunta Regionale delibera *"di rinnovare all'arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", responsabile del procedimento, con effetto dal 31.8.2014"*.
- Ai sensi di quanto indicato in premessa, l'autorità titolare del procedimento in argomento è stata, pro-tempore, la Direzione Patrimonio della Regione Piemonte, che ha avviato la procedura; ed attualmente, a fronte della suddetta DGR n. 1-6481 del 08.10.2013, è la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

DATO ATTO che:

- Con D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012 si è provveduto, tra l'altro, a:
 1. *approvare il "Piano delle terre e rocce da scavo", presentato dall'A.T.I. con Coopsette S.C. (cg) e CMB S.C., Uniego S.C., De-Ga, Kopaengineering, Idrotermica S.C., aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione mediante locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), agli atti dell'Amministrazione, a parziale rettifica ed in sostituzione dei corrispondenti elaborati costituenti il progetto esecutivo approvato, e costituito dagli elaborati in premessa indicati.*
 2. *definire che i materiali di scavo provenienti dal Comprensorio 2 e classificabili come materiale allo stato naturale saranno gestiti come sottoprodotto ai sensi degli artt. 185 e 186 del D. Lgs.vo n. 152/06 e s.m.i.*
 3. *autorizzare che i materiali di scavo vengano in parte riutilizzati in sito ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. (per reinterri/riempimenti) ed in prevalenza destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso i seguenti Comuni che hanno già formalizzato, alla data di adozione del presente provvedimento, relativa disponibilità al riguardo, come da pareri agli atti dell'Amministrazione, nonché presso i sottoelencati siti: (omissis)...*
 4. *demandare a successivo provvedimento l'autorizzazione al conferimento di materiali di scavo*

destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria qualora pervenga formale disponibilità al riguardo da parte dello stesso.

5. provvedere con successivo atto determinativo alla approvazione del Verbale di Concordamento Nuovo Prezzo, conseguente al risparmio derivante dalla gestione delle terre e rocce da scavo il cui piano è approvato con la presente determinazione.

6. dare atto che la contabilizzazione delle lavorazioni inerenti lo smaltimento delle terre avverrà in partita provvisoria e non comporterà il riconoscimento di spese relative al conferimento a discarica se non per quanto effettivamente non comprensibile nel “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” di cui al presente provvedimento.

7. dare atto che l'allegato 2.5 al suddetto Piano, “Protocollo di analisi in fase di scavo e gestione di eventuali problematiche ambientali”, è oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Torino, nonché in ottemperanza al punto 6 del dispositivo della Determinazione n. 28-4172 del 7 febbraio 2012, ad oggetto “D. Lgs.vo 3.4.2006 n. 152 e smi, parte IV, Titolo 5 in materia di bonifica dei siti contaminati – Certificazione di avvenuta bonifica”.

DATO ALTRESI' ATTO che:

- Con lettera del 10 aprile 2012, prot. n. 637C/E1518/ROS/FOI, acclarato al protocollo con il n. 15670/ST0701 dell'11.4.2012, il soggetto esecutore ha trasmesso l' “**aggiornamento al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – Integrazione n. 1**”, costituito dai seguenti elaborati:

Rel. R12-04-06	Relazione R12-04-06 – aprile 2012
All.to 1	D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012
All.to 2	Lettera di intenti della società Piobesi Escavazioni srl circa il sito di destinazione di Candiolo (TO)
All.to 3	Segnalazione Certificata di inizio Attività Edilizia presentata al Comune di Candiolo dalla Società CIP il 27.3.2012
All.to 4	Planimetria e sezioni di deposito del materiale presso il sito di Candiolo (TO)
All.to 5	Lettera di intenti della società Cave Ceretta srl

- L'integrazione riguarda l'inserimento di un quantitativo di 25.000 m³ conformi a Tab. B, adoperati come sottofondo, da conferire al Comune di Candiolo, ed altra integrazione di 40.000 m³ di materiale conforme Tab. A da conferire all'impianto di Cave Ceretta per la produzione di inerti.

- Con lettera del 2 maggio 2012, prot. n. 795C/E1518/ROS/FOI, acclarato al protocollo con il n. 18360/ST0701 del 2.5.2012, il soggetto esecutore ha trasmesso l' “**aggiornamento al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – Integrazione n. 2**”, costituito dai seguenti elaborati:

Rel. R12-04-38	Relazione R12-04-38 – aprile 2012
All.to 1	D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012
All.to 2	Lettera di intenti della società Beton SpA per produzione calcestruzzi.
All.to 3	Lettera di intenti della società Beton SpA per produzione inerti.

- L'integrazione riguarda l'inserimento

▪ di un quantitativo di 40.000 m³ conformi alla Tab. 1, col. B, allegato V, parte IV, del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i., da conferire all'impianto BETON SpA di Sommariva Bosco (CN), il materiale sarà destinato ad un riutilizzo per la produzione di calcestruzzi / conglomerati bituminosi;

▪ di un quantitativo di 40.000 m³ conformi alla Tab. 1, col. A, allegato V, parte IV, del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i., da conferire sempre all'impianto BETON SpA di Sommariva Bosco (CN), il materiale sarà destinato ad un riutilizzo per la produzione di inerti.

- Con D.D. n. 406 del 07.05.2012, ad oggetto: “Esecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16). Approvazione aggiornamenti al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – integrazioni n. 1 e n. 2” si è provveduto, tra l’altro, a:

1. di approvare gli “aggiornamenti al ‘Piano di gestione delle terre e rocce da scavo’ – integrazioni 1 e 2”, presentati dall’A.T.I. con Coopsette S.C. (cg) e CMB S.C., Unieco S.C., De-Ga, Kopaengineering, Idrotermica S.C., aggiudicataria dell’appalto per la realizzazione mediante locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell’Ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), agli atti dell’Amministrazione, ad integrazione del “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo”, approvato con D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012, a sua volta costituente parziale rettifica ed in sostituzione dei corrispondenti elaborati facenti parte del progetto esecutivo approvato, e costituito dagli elaborati in premessa indicati;

2. di definire che i materiali di scavo provenienti dal Comprensorio 2 e classificabili come materiale allo stato naturale sono gestiti come sottoprodotto ai sensi degli artt. 185 e 186 del D. Lgs.vo n. 152/06 e s.m.i.;

3. di autorizzare che i materiali di scavo vengano in parte riutilizzati in sito ai sensi dell’art. 185 del D.Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. (per reinterri/riempimenti) ed in prevalenza destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso i seguenti Comuni che hanno già formalizzato, alla data di adozione del presente provvedimento, relativa disponibilità al riguardo, come da pareri agli atti dell’Amministrazione, nonché presso i sottoelencati siti:

			Piano gennaio 2012	integraz. 1- aprile 2012	integraz. 2 - maggio 2012
	Destinazione	Tipologia di materiale	Quantità (m ³)	Quantità (m ³)	Quantità (m ³)
Rilevati e sottofondi stradali:	Comuni di Beinasco e Orbassano	< col. B	35.000	35.000	35.000
	Comune di Nichelino	< col. B	100.000	100.000	100.000
	Comune di Venaria	< col. B	45.000	45.000	45.000
	Comune di Candiolo	< col. B	0	25.000	25.000
Utilizzo in impianti per la produzione di cls e conglomerati bituminosi in sostituzione di materiali di cava:	impianti di:				
	Beton SpA di Sommariva Bosco (CN)	< col. B	0	0	40.000
	Cave Druento srl di Druento (TO),	< col. B	20.000	20.000	20.000
	Cave Germaire SpA di Carignano (TO),	< col. B	20.000	20.000	20.000
	Semes Calcestruzzi srl di Ciriè (TO),	< col. B	15.000	15.000	15.000
	Seges sas di Villanova Canavese (TO),	< col. B	15.000	15.000	15.000
	Gicas srl di Robassomero (TO),	< col. B	5.000	5.000	5.000
Unical SpA di Moncalieri (TO).	< col. B	10.000	10.000	10.000	
Utilizzo in impianti	impianti di:				

<i>per la produzione di inerti in sostituzione di materiali da cava:</i>	<i>Beton SpA di Sommariva Bosco (CN)</i>	<i>< col. A</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>40.000</i>
	<i>Cave Moncalieri srl di Moncalieri (TO),</i>	<i>< col. A</i>	<i>80.000</i>	<i>80.000</i>	<i>80.000</i>
	<i>Nuova Cava Ceretta srl di San Maurizio C.se (TO)</i>	<i>< col. A</i>	<i>0</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>
	<i>Cave Druento srl di Druento (TO),</i>	<i>< col. A</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>
	<i>Cave Germaire SpA di Carignano (TO),</i>	<i>< col. A</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
	<i>Cave degli Olmi srl di Carignano (TO),</i>	<i>< col. A</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
	<i>Monticone Angelo di La Loggia (TO),</i>	<i>< col. A</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
	<i>Cava Escosa di La Loggia (TO)</i>	<i>< col. A</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
	<i>Cave Tiro a Segno srl di Moncalieri (TO).</i>	<i>< col. A</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>	<i>40.000</i>
<i>Riutilizzo in cantiere</i>	<i>Reinterri</i>	<i>< col. B</i>	<i>52.000</i>	<i>52.000</i>	<i>52.000</i>
	<i>Impianto UNICAL</i>	<i>< col. B</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Totale Piano</i>			<i>527.000</i>	<i>592.000</i>	<i>672.000</i>
<i>di cui < col. B</i>			<i>327.000</i>	<i>352.000</i>	<i>392.000</i>

4. di demandare a successivo provvedimento l'autorizzazione al conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria qualora pervenga formale disponibilità al riguardo da parte dello stesso;

5. di dare mandato alla Direzione Lavori di procedere, entro 15 giorni n.c. dalla data del presente provvedimento, alla definizione del Nuovo Prezzo che, oltre al valore economico dello scavo, tenga conto del costo di trasporto previsto a Prezziario Regionale e del valore del materiale detratto degli eventuali costi di lavorazione nei siti di partenza e di destinazione;

6. di provvedere con successivo atto determinativo alla approvazione del Verbale di Concordamento Nuovo Prezzo, conseguente al risparmio derivante dalla gestione delle terre e rocce da scavo il cui Piano è stato approvato con D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012;

7. di dare atto che la contabilizzazione delle lavorazioni inerenti lo smaltimento delle terre avverrà in partita provvisoria e non comporterà il riconoscimento di spese relative al conferimento a discarica se non per quanto effettivamente non comprensibile nel "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" approvato con D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012;

8. di dare atto che l'allegato 2.5 al suddetto Piano, "Protocollo di analisi in fase di scavo e gestione di eventuali problematiche ambientali", è oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Torino, nonché in ottemperanza al punto 6 del dispositivo della Determinazione n. 28-4172 del 7 febbraio 2012, ad oggetto "D. Lgs.vo 3.4.2006 n. 152 e smi, parte IV, Titolo 5 in materia di bonifica dei siti contaminati – Certificazione di avvenuta bonifica", e che il medesimo è già stato trasmesso al Comune di Torino per il seguito di competenza;

DATO ATTO che, per quanto concerne gli **impegni** assunti con le precedenti Determinazioni:

a) Per quanto concerne il punto 7) del dispositivo della D.D. n. 225 del 22.03.2012, ovvero:

L'allegato 2.5 al suddetto Piano, "Protocollo di analisi in fase di scavo e gestione di eventuali problematiche ambientali", è stato approvato con riserva in quanto è oggetto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Torino, nonché in ottemperanza al punto 6 del dispositivo della Determinazione n. 28-4172 del 7 febbraio 2012, ad oggetto "D.Lgs.vo 3.4.2006 n. 152 e smi, parte IV, Titolo 5 in materia di bonifica dei siti contaminati – Certificazione di avvenuta bonifica".

Come precisato nelle premesse ed al punto 8) del dispositivo della D.D. n. 406 del 07.05.2012, si dà atto che:

- Come illustrato nella D.D. n. 225/ST0701 del 22.3.2012, con nota del 6.3.2012, prot. n. 10074/DB0700, cl. 2.80.20, è stata trasmessa al Comune di Torino, Settore Ambiente e Territorio, ufficio Bonifiche, copia del piano di gestione delle terre e rocce da scavo delle opere citate in oggetto, in vista del tavolo tecnico dell'8 marzo 2012.

- In data 8 marzo 2012 si è svolto, presso gli uffici regionali di via Viotti n. 8, il Tavolo Tecnico tra i funzionari del Comune di Torino, della Regione Piemonte e del soggetto esecutore Coopsette. In tale sede è stata sottoscritta la sottoriportata conclusione:

"Il Comune di Torino dichiara, visto il "Piano terre e rocce da scavo", che non ha elementi ostativi da rilevare, ed esprime parere favorevole. Dichiara altresì che è possibile procedere alla sua approvazione per lotti successivi sulla base della disponibilità del Comune ricevente. La Regione Piemonte concorda."

b) Per quanto concerne il punto 4) del dispositivo della D.D. n. 225 del 22.03.2012, ed il punto 4) del dispositivo della D.D. n. 406 del 07.05.2012, ovvero:

"di demandare a successivo provvedimento l'autorizzazione al conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria qualora pervenga formale disponibilità al riguardo da parte dello stesso".

A seguito di richiesta n. 17455 dell'11.08.2014 (acclarata al protocollo del 26.08.2014 con il n. 11177/STS102) del Comune di Venaria per l'acquisizione del provvedimento della Regione Piemonte di "autorizzazione al conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria", sono state compiute le adeguate ricerche ed è emerso che, per errore, la comunicazione n. 13131 del 04.05.2012 (citata nella suddetta richiesta) con cui il Comune di Venaria aveva trasmesso la D.D. n. 312 del 26.04.2012 di espressione del parere in merito all'approvazione del "Piano delle terre e rocce da scavo", non è mai stata inserita in archivio e quindi non era stata posta a conoscenza né a disposizione del Responsabile del Procedimento deputato all'autorizzazione.

Avendo pertanto acquisito agli atti, seppur tardivamente, la nota n. 13131 del 04.05.2012, acclarata al protocollo n. 19762/ST0701 del 10.05.2012, si rende ora necessario autorizzare, ora per allora, il conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria.

c) Per quanto concerne il punto 5) del dispositivo della D.D. n. 225 del 22.03.2012, ovvero:

"di provvedere con successivo atto determinativo alla approvazione del Verbale di Concordamento Nuovo Prezzo, conseguente al risparmio derivante dalla gestione delle terre e rocce da scavo il cui piano è approvato con la presente determinazione".

e ribadito al punto 5) della D.D. n. 406 del 07.05.2012:

In data 18 maggio 2012 il Direttore dei Lavori ed il soggetto esecutore ATI Coopsette – Unieco – CMB – Kopa Engineering – DE.GA. – Idrotermica hanno sottoscritto l' "Atto di Sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi n. 2" ai sensi dell'art. 136 del DPR 554/1999, con cui sono

stati concordati i NP relativi alla gestione del materiale di scavo, reinterro e trasporto, e sono stati quantificati i minori lavori, detratti a corpo dall'importo contrattuale, ammontanti a € 452.589,00 o.f.e.

Il suddetto Atto di Sottomissione è stato considerato e conglobato nell'ambito della Perizia suppletiva e di variante n. 2, approvata con D.D. n. 116/STS102 del 01.08.2014.

CONSIDERATO che:

- Con D.D. n. 183 del 30.07.2012 il Comune di Torino ha approvato il Progetto di Bonifica con le relative integrazioni dei terreni dei Comprensori 3 e 5 del sito ex Avio, redatto dalla Società Golder Associates, che prevede il reinterro ed il ripristino delle aree oggetto di scavo di bonifica utilizzando materiale proveniente dallo scavo del Comprensorio 2 (realizzazione del nuovo Palazzo Uffici della Regione Piemonte) caratterizzato e risultato conforme alle CSC commerciali/CSR calcolate nell'analisi di rischio approvata. Con la medesima D.D. si prescrive quanto segue: *“di autorizzare il riempimento degli scavi del Comprensorio 3 con terreno proveniente dal Comprensorio 2 purché risulti conforme alle CSC industriali e alle CSR approvate per il Comprensorio 3”*.

- La Direzione Lavori, durante riunioni tecniche con il soggetto esecutore tenutesi in data 17 e 19 giugno 2014 (rif. verbale di riunioni n. T310 rev.01, prot. n. 9101/STS102 del 14.07.2014), ha espresso le seguenti richieste:

- di non procedere all'esecuzione dei reinterri nelle aree interessate dalle future opere previste dal Lotto 1 di imminente avvio (RT01_02 e RT01_03), il mancato reinterro interessa una volumetria pari a circa 10.000 m³;

- di voler comunicare al RUP la necessità della Regione di approvvigionarsi di una volumetria di terre da scavo derivanti dal Comprensorio 2 per complessivi 10.000 m³ da riutilizzare ad onere della Regione medesima per le opere di bonifica di imminente avvio nei Comprensori 3 e 5;

- di identificare il materiale destinato ai Comprensori 3 e 5 in quello dei cumuli ST09-10, ST09-11, ST09-12, previa verifica della loro compatibilità ambientale rispetto alle prescrizioni del Progetto Operativo di Bonifica approvato.

- Il D.L. Ing. Carlo Savasta con Ordine di Servizio n. 33 del 30.07.2014 ha ordinato all'ATI Coopsette:

- *di individuare, tra i materiali di scavo attualmente ancora giacenti in sito, i cumuli da destinare al reinterro dello scavo di bonifica dei Comprensori 1b, 3 e 5 per un volume pari a circa 10.000 m³. Tale materiale dovrà risultare conforme alle caratteristiche ambientali descritte nel Progetto Operativo di Bonifica e alle prescrizioni dettagliate nella Determinazione Dirigenziale di approvazione dello stesso;*

- *lo spostamento ad uso reinterro del cumulo n.ro 18 (c.d. mezzaluna) nel Comprensorio 3.*

- con nota n. 1388C/E1518 del 12 agosto 2014, acclarata al protocollo in pari data con il n. 10924/STS102, il soggetto esecutore A.T.I. COOPSETTE – UNIECO – CMB – KOPAENGINEERING – DE.GA. – IDROTERMICA ha trasmesso l' **“AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3”** costituito dai seguenti elaborati:

Rel. R14-07-21	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – integrazione n. 3 - Relazione R14-07-21 – luglio 2014
All.to 1	D.D. n. 225/ST0701 del 22.03.2012
All.to 2	D.D. n. 406/ST0701 del 07.05.2012
All.to 3	Verbale di riunione T310-Rev.01 del 19.06.2014
All.to 4	Ordine di Servizio n. 33 del 30 luglio 2014
All.to 5	Impronta area di scavo di bonifica (da POB Golder Associates)

- L'integrazione riguarda l'inserimento:
 - Del mancato reinterro di parte dei terreni di scavo nell'ambito del Comprensorio 2, per una volumetria pari a circa 10.000 mc.;
 - Delle subentrate esigenze manifestate dalla Direzione Lavori circa l'identificazione di 10.000 mc. di terreno da reimpiegarsi nell'ambito delle operazioni di bonifica del Comprensorio 3; sono stati identificati, tra i cumuli presenti in cantiere, n. 3 cumuli aventi codice ST09-10, ST09-11 e ST09-12 e volumetria complessiva pari a circa 10.000 mc che verranno lasciati in sito nella disponibilità della Regione Piemonte. Tali materiali, a seguito di caratterizzazione analitica, sono risultati conformi alle prescrizioni dettate dal progetto di bonifica del Comprensorio 3 e come tali utilizzabili secondo quanto previsto dal Progetto Operativo di Bonifica approvato per il Comprensorio 3.

- Come si evince dai suddetti elaborati, a maggior precisazione descrittiva:
 - *Il **quantitativo complessivo dei materiali** provenienti dallo scavo del Comprensorio 2, gestiti per reinterri/riempimenti all'interno del Comprensorio ex Avio **non verrà modificato**, ma varieranno unicamente le destinazioni di parte dei materiali.*
 - *Nelle aree interne ai Comprensori 3 e 5, date in cessione temporanea a TRP per le necessità di cantiere, sono presenti 3 cumuli di terre e rocce da scavo identificato con i codici ST09_10, ST09_11 e ST09_12, di cubatura complessivamente pari a circa 10.000 m³.*
 - *Il Progetto Operativo di Bonifica approvato per i terreni del Comprensorio 3 prevede uno scavo di bonifica con successivo smaltimento dei materiali di scavo come rifiuti. La volumetria complessiva di scavo stimata è pari a circa 9.700 m³.*
 - *Nell'ambito dello stesso Progetto di Bonifica è previsto il reinterro degli scavi con "terreno proveniente dal Comprensorio 2 o materiale riutilizzabile presente in cantiere in cumulo, fornito dalla Regione Piemonte", per complessivo 9.700 m³.*
 - *I cumuli ST09_10, ST09_11, ST09_12, sono stati oggetto di campionamento e caratterizzazione analitica una prima volta ad agosto 2012 (analisi sul tal quale) ed una seconda volta a giugno 2014 (analisi sul tal quale e test di cessione di un campione composito). Gli esiti della caratterizzazione sono evidenti dai relativi certificati analitici. Gli esiti della caratterizzazione analitica hanno mostrato: conformità alle CSC industriali, conformità alle CSR approvate per il Comprensorio 3, conformità ai limiti sul test di cessione fissati dal DM 05.02.1998 e smi. Come tali possiedono tutte le caratteristiche ambientali prescritte dagli Enti per un loro reimpiego nell'ambito dei reinterri previsti nel Comprensorio 3.*

- Il Direttore dei Lavori, Ing. Carlo Savasta, con nota del 1° ottobre 2014 – acclarata al protocollo in pari data con il n. 13052/STS102 – *"richiamato l'OdS n. 33 del 30.07.2014 e suoi allegati, e considerato che l'integrazione al predetto piano rispetta di contenuti del richiamato OdS n. 33 e non è in contrasto con le norme vigenti in materia ambientale, esprime **parere positivo** all'approvazione dell' "integrazione n. 3 al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo".*

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto e considerato, con il presente provvedimento si rende necessario:

- Dare atto della conclusione della procedura per l'acquisizione del parere di competenza presso il Comune di Venaria Reale (TO), la cui istanza è stata presentata con nota prot. n. 10019/ST0701 del 6.3.2012, ed il cui parere (n. 13131 del 04.05.2012) è pervenuto alla Regione Piemonte ed acclarato al protocollo del 10.05.2014 con il n. 19762/ST0701, ma tardivamente posto a conoscenza e disposizione del competente RUP deputato all'approvazione.

- Autorizzare, ora per allora, il conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria, così come individuato nella D.D. n. 225 del 22.03.2012 e nella D.D. n. 406 del 07.05.2012.

- Dare atto che il Nuovo Prezzo conseguente al risparmio derivante dalla gestione delle terre e rocce da scavo – il cui piano, e le successive integrazioni, è stato approvato con le D.D. n. 225 del 22.03.2012 e nella D.D. n. 406 del 07.05.2012 – è stato inserito nell’ “Atto di Sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi n. 2” (ai sensi dell’art. 136 del DPR 554/1999), sottoscritto il 18 maggio 2012 dal Direttore dei Lavori e dal soggetto esecutore ATI Coopsette – Unieco – CMB – Kopa Engineering – DE.GA. – Idrotermica. In tale Atto sono stati concordati i NP relativi alla gestione del materiale di scavo, reinterro e trasporto, e sono stati quantificati i minori lavori, detratti a corpo dall’importo contrattuale, ammontanti a € 452.589,00 o.f.e. Il suddetto Atto di Sottomissione è stato considerato e conglobato nell’ambito della Perizia suppletiva e di variante n. 2, approvata con D.D. n. 116/STS102 del 01.08.2014.

- Approvare l’ “AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3”, redatta e trasmessa con nota n. 1388C/E1518 del 12 agosto 2014, acclarata al protocollo in pari data con il n. 10924/STS102, il soggetto esecutore A.T.I. COOPSETTE – UNIECO – CMB – KOPAENGINEERING – DE.GA. – IDROTERMICA, e costituita dai seguenti elaborati:

Rel. R14-07-21	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – integrazione n. 3 - Relazione R14-07-21 – luglio 2014
All.to 1	D.D. n. 225/ST0701 del 22.03.2012
All.to 2	D.D. n. 406/ST0701 del 07.05.2012
All.to 3	Verbale di riunione T310-Rev.01 del 19.06.2014
All.to 4	Ordine di Servizio n. 33 del 30 luglio 2014
All.to 5	Impronta area di scavo di bonifica (da POB Golder Associates)
All.to 6	Rapporti di prova relativi alle analisi condotte sui terreni

- Dare atto che, con l’ “AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3”, il quantitativo complessivo dei materiali provenienti dallo scavo del Compensorio 2, gestiti per reinterri/riempimenti all’interno del Compensorio ex Avio non verrà modificato, ma varieranno unicamente le destinazioni di parte dei materiali.

- Dare atto che, conseguentemente al punto precedente, la tabella approvata con la D.D. n. 406 del 07.05.2012, per quanto concerne il “riutilizzo in cantiere” delle terre, subisce la seguente variazione:

			<i>Piano gennaio 2012</i>	<i>integraz. 1- aprile 2012</i>	<i>integraz. 2 - maggio 2012</i>	<i>Integraz. 3 – novembre 2014</i>
	<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia di materiale</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>
<i>Riutilizzo in cantiere</i>	Reinterri	< col. B	52.000	52.000	52.000	---
	Reinterri nell'ambito del cantiere Compensorio 2	< col. B	---	---	---	42.000

Reinterri nell'ambito della bonifica Comprensori: 1b, 3 e 5	< col. B	---	---	---	10.000
Impianto UNICAL	< col. B	10.000	10.000	10.000	10.000

Totale Piano	527.000	592.000	672.000	672.000
di cui < col. B	327.000	352.000	392.000	392.000

- Autorizzare la variazione relativa al riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i., per reinterri/riempimenti, così come illustrato nell' "AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3" di cui al presente provvedimento e dettagliato nella tabella soprariportata.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti:

- Il D. Lgs.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- La D.G.R. n. 24-13302 del 15.2.2010 "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs.vo 3.4.2006 n. 152".
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554: Regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni.
- il D. Lgs.vo 12 aprile 2006, n. 163: codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE E 2004/18/CE, e successive modificazioni.
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- la Legge 4 agosto 2006, n. 248: Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, ovvero conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.
- la L.R. 28 luglio 2008 n. 23: Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.

determina

per le motivazioni e considerazioni in premessa illustrate:

1. Di dare atto della conclusione della procedura per l'acquisizione del parere di competenza presso il Comune di Venaria Reale (TO), la cui istanza è stata presentata con nota prot. n. 10019/ST0701 del 6.3.2012, ed il cui parere (n. 13131 del 04.05.2012) è pervenuto alla Regione Piemonte ed acclarato al protocollo del 10.05.2014 con il n. 19762/ST0701, ma tardivamente posto a conoscenza e disposizione del competente RUP deputato all'approvazione.

2. Di autorizzare, ora per allora, il conferimento di materiali di scavo destinati al riutilizzo come sottoprodotto presso il Comune di Venaria, così come individuato nella D.D. n. 225 del 22.03.2012 e nella D.D. n. 406 del 07.05.2012.

3. Dare atto che il Nuovo Prezzo conseguente al risparmio derivante dalla gestione delle terre e rocce da scavo – il cui piano, e le successive integrazioni, è stato approvato con le D.D. n. 225 del 22.03.2012 e nella D.D. n. 406 del 07.05.2012 – è stato inserito nell’ “Atto di Sottomissione e verbale concordamento nuovi prezzi n. 2” (ai sensi dell’art. 136 del DPR 554/1999), sottoscritto il 18 maggio 2012 dal Direttore dei Lavori e dal soggetto esecutore ATI Coopsette – Unieco – CMB – Kopa Engineering – DE.GA. – Idrotermica. In tale Atto sono stati concordati i NP relativi alla gestione del materiale di scavo, reinterro e trasporto, e sono stati quantificati i minori lavori, detratti a corpo dall’importo contrattuale, ammontanti a € 452.589,00 o.f.e. Il suddetto Atto di Sottomissione è stato considerato e conglobato nell’ambito della Perizia suppletiva e di variante n. 2, approvata con D.D. n. 116/STS102 del 01.08.2014.

4. Di approvare l’ “AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3”, redatta e trasmessa con nota n. 1388C/E1518 del 12 agosto 2014, acclarata al protocollo in pari data con il n. 10924/STS102, il soggetto esecutore A.T.I. COOPSETTE – UNIECO – CMB – KOPAENGINEERING – DE.GA. – IDROTERMICA, e costituita dai seguenti elaborati:

Rel. R14-07-21	Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – integrazione n. 3 - Relazione R14-07-21 – luglio 2014
All.to 1	D.D. n. 225/ST0701 del 22.03.2012
All.to 2	D.D. n. 406/ST0701 del 07.05.2012
All.to 3	Verbale di riunione T310-Rev.01 del 19.06.2014
All.to 4	Ordine di Servizio n. 33 del 30 luglio 2014
All.to 5	Impronta area di scavo di bonifica (da POB Golder Associates)
All.to 6	Rapporti di prova relativi alle analisi condotte sui terreni

5. Di dare atto che, con l’ “AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3”, il quantitativo complessivo dei materiali provenienti dallo scavo del Comprensorio 2, gestiti per reinterri/riempimenti all’interno del Comprensorio ex Avio non verrà modificato, ma varieranno unicamente le destinazioni di parte dei materiali.

6. Di dare atto che, conseguentemente al punto precedente, la tabella approvata con la D.D. n. 406 del 07.05.2012, per quanto concerne il “riutilizzo in cantiere” delle terre, subisce la seguente variazione:

			<i>Piano gennaio 2012</i>	<i>integraz. 1- aprile 2012</i>	<i>integraz. 2 - maggio 2012</i>	<i>Integraz. 3 – novembre 2014</i>
	<i>Destinazione</i>	<i>Tipologia di materiale</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>	<i>Quantità (m³)</i>
<i>Riutilizzo in cantiere</i>	Reinterri	< col. B	52.000	52.000	52.000	---
	Reinterri nell'ambito del cantiere Comprensorio 2	< col. B	---	---	---	42.000

Reinterri nell'ambito della bonifica Compensori: 1b, 3 e 5	< col. B	---	---	---	10.000
Impianto UNICAL	< col. B	10.000	10.000	10.000	10.000

Totale Piano		527.000	592.000	672.000	672.000
di cui < col. B		327.000	352.000	392.000	392.000

7. Di autorizzare la variazione relativa al riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i., per reinterri/riempimenti così come illustrato nell' "AGGIORNAMENTO AL PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO – INTEGRAZIONE N. 3" di cui al presente provvedimento e dettagliato nella tabella soprariportata.

8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto i costi derivanti dalla movimentazione delle terre e rocce da scavo sono già compresi all'interno del contratto stipulato il 30 maggio 2011 con l'ATI Coopsette capogruppo;

9. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Torino, al Comune di Torino, ed al Comune di Venaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Luigi Robino